

BAVIERA (Germania)

Agosto 2012

Equipaggio:

Roby: primo pilota (40)

Anna: secondo pilota, cuoca, guida turistica e redattrice del diario di bordo (36)

Marco: dj di bordo (12)

Gabriele: pirata giocherellone di bordo (9)

Periodo del viaggio: 9 – 22 agosto 2012

Giovedì 9 agosto 2012

(Piasco – Lindau: 530 Km)

Partiamo alle 13.00 e ci dirigiamo verso Como, e in viaggio sgranocchiamo un pranzo pic-nic per ottimizzare il tempo di viaggio. Un piccolo rifornimento di gasolio dopo la barriera di Milano, ma non il pieno (non vogliamo pesare troppo all'ingresso in Svizzera, nel caso ci controllassero il peso del mezzo). Pochi metri prima della dogana, andiamo ad acquistare la vignette svizzera in un bar (se volete risparmiare 5 euro, compratela in Italia negli uffici ACI, che noi abbiamo trovato chiusi per ferie...).



Lindau – il municipio (Rathaus)

Passiamo la dogana senza alcun controllo, e non riuscendo a fare il pieno di gasolio a Campione d'Italia (c'è un traffico pazzesco), lo faremo in una stazione di servizio poco oltre.

Verso Coira facciamo un po' di coda per un incidente stradale, poi proseguiamo nel tunnel del San Bernardino. I ragazzi durante il viaggio si sono intrattenuti con due film sul pc, e alcuni giochi.

Dopo aver attraversato anche una decina di km in Austria (sì, perché la punta del lago di Costanza è in territorio austriaco!) arriviamo a Lindau alle 19.00 e troviamo ancora un posto nella comoda area sosta del P1 in Reutiner Strasse, ben segnalato già all'ingresso di Lindau. L'area sosta ha una tariffa di 14,00 Euro/24 ore, oppure 0,60 Euro/ora, ed è dotata di CS (0,50 Euro per il carico acqua). Non è dotata di corrente, ma ha una comoda pista ciclabile che porta dritto al centro.

Il tempo di sistemarci, gli uomini escono a fare un primo giro di perlustrazione (sgranchendosi così anche le gambe!) e io preparo cena.

C'è un bel freschino, per cui dopo cena ci mettiamo la felpa e usciamo a fare un primo giro di perlustrazione lungo la ciclabile che porta fino in centro (2 km, in bici 5 minuti, a piedi 20 minuti).

Dopo la passeggiata digestiva, rientro al camper e nanna.

Venerdì 10 agosto

(Lindau – Fussen: 110 Km)

Dopo una bella dormita (fresca e silenziosa), apriamo gli occhi alle 9.00: si apre ufficialmente in primo giorno di vacanza!

Prima colazione insieme, poi tiriamo giù le bici e inforchiamo la bella pista ciclabile. In 5 minuti raggiungiamo il centro di Lindau (sull'isola) e la visitiamo a piedi, lasciando le bici legate con il lucchetto in una delle tante rastrelliere per bici sparse lungo il percorso.

A nostro giudizio Lindau si merita un bel 9, il centro è tutto pedonale fino al porto, ed è molto ben curato.

La giornata è serena, si intravede un po' di foschia verso le Alpi, altrimenti lo spettacolo del lago con le Alpi dietro sarebbe sicuramente magnifico.

Vista la bella giornata, decidiamo di pedalare lungo la ciclabile (che fa il giro completo del lago) in direzione di Friedrichshafen. Giunti a Nonnenhorn, troviamo una bella area pedonale lungo il lago, con ampio prato per eventuale pic-nic, e un ristorantino che ci invoglia a fermarci. Decidiamo così di concederci il pranzo sulle sponde del lago, con un bel panorama e una quiete celestiale.



Lindau – il porto

Al rientro siamo molto soddisfatti della prima parte della giornata: il tempo di fare tutti la doccia, fare le consuete operazioni di CS, e poi inforchiamo il primo tratto della strada tedesca delle Alpi, molto bella e panoramica.

Arriviamo a Fussen per l'ora di merenda: le 3 aree sosta presenti vicino al centro commerciale sono tutte piene, così procediamo fino ai parcheggi segnalati per i castelli reali e qui ci sistemiamo nel parcheggio n. 4 segnalato per i camper insieme al n. 4. Dopo le 16.00 non fanno pagare il parcheggio.

La sosta si rivelerà provvidenziale, perché avremo modo di girare a piedi e andare alle casse, senza fare coda, avendo così la possibilità di prenotare la prima visita del mattino seguente. Il personale ci informa che con la prenotazione (1,60 euro in più caduno), l'indomani non dovremo più fare la coda, avendo la corsia diretta per le prenotazioni. Ricordarsi che le casse chiudono alle 17.30 e riaprono il mattino seguente alle 8.00.

Dopo un breve giro per verificare eventuali possibilità di sosta notturna (che non troveremo qui), rientriamo al camper per cenare. La sosta nei parcheggi è consentita dalle 8.00 alle 20.00, per cui alle 21.00 arriva il guardiano chiedendoci di spostarci a Fussen per passare la notte, poiché lì è vietato. Così scendiamo lungo la strada verso Fussen e ci fermiamo nel primo parcheggio (accanto ad altri 5 equipaggi), anche perché avevamo già appurato che le tre aree sosta in paese erano già tutte esaurite.

Notte fresca ma poco silenziosa a causa del traffico auto.

Sabato 11 agosto

(Fussen - Garmisch-Partenkirchen - Andechs: 130 km.)

Come da accordi, io e Roby ci svegliamo alle 7.00 e ritorniamo al parcheggio 4, dove l'addetto ci fa entrare e parcheggiare nella zona riservata ai camper.

Svegliamo i bimbi, anche perché la visita al castello di Neuschwanstein inizia alle 9.00 e dobbiamo trovarci alle casse un'ora prima (quindi alle 8.00). Dopo la colazione, mi reco alla cassa (40 persone in coda! E sono solo le 7.45) per fortuna solo 4 prima di me hanno prenotato, per cui alle 8.00 aprono le casse e in 5 minuti ho i biglietti in mano.

Ora ci sono due possibilità: o si prende la carrozza con i cavalli per percorrere circa 3 km, oppure partire subito e fare il percorso a piedi. Sceglieremo questa seconda opzione, avendo sufficiente tempo a disposizione (ci vanno circa 30 minuti in leggera salita).



Neuschwanstein

Il cielo è un po' nuvoloso, il che ci consente di non sudare troppo durante la salita.

All'arrivo il castello è veramente imponente, stanno ristrutturando l'ultimo lotto del castello (leggiamo infatti che i lavori sono iniziati 4 anni fa e termineranno nel 2014). Arrivano frotte di turisti giapponesi (parecchio chiassosi e poco rispettosi delle file), ma alle 9.00 puntuali ci consegnano l'audioguida in Italiano e cominciamo la visita all'interno del castello.

La visita dura circa un'ora, ed è molto interessante. L'interno del castello è ricco di arredi e di curiosità.

Terminata la visita, proseguiamo di 10 minuti la passeggiata in salita, e arriviamo al ponte sospeso, da cui si gode una bella vista sul castello. Foto di rito e poi rientro, con tutta calma. Verso la discesa si ha un bel panorama sul lago e sull'altro castello vicino ai parcheggi.

Ci spostiamo verso Fussen, sostando nello stesso parcheggio che avevamo utilizzato per la notte.

Visitiamo il paese di Fussen, che a nostro giudizio si merita un bel 8.

Rientriamo alla base, pranziamo e riprendiamo il viaggio verso Garmisch, passando un tratto in territorio austriaco.

Poco prima di rientrare in Germania, abbiamo una meravigliosa vista sullo Zugspitze, con una funivia mozzafiato che arriva fino in cima. Se la giornata fosse serena e tersa, sarebbe veramente d'obbligo una sosta e la salita: chissà che panorama...



Fussen

Arrivati a Garmisch, ci rendiamo conto che l'area sosta dedicata ai camper è molto scomoda: fuori da Garmisch e lontano dalle piste. Così ci fermiamo in un ampio parcheggio vicino al centro (P3 Kongresshaus). Il centro di Garmisch è carino, ma la città in sé ci delude un po': speravamo di trovare vicino al paese i campi che d'inverno ospitano le famose piste da sci, invece scopriamo all'ufficio Info Turistiche che il paese è collegato alle piste dal treno.

Dopo una breve visita del tratto pedonale della cittadina, ci gustiamo un apfelstrudel (strudel di mele) per merenda e poi decidiamo di proseguire per Andechs, dove arriviamo dopo un'oretta, sistemandoci nell'ampio parcheggio (dotato di servizi igienici molto puliti e super moderni).

Abbiamo scelto questo posto per la sosta serale e notturna, poiché c'è un bel monastero dei Benedettini, che vivono su questo sacro monte dal 1451, e – tra il resto – producono un'ottima birra, famosa in tutto il mondo. Prima di tutto visitiamo il bel Santuario, poi torniamo a riposare un po'. Io mi concedo un'oretta di esercizio con camminata sportiva nei dintorni di Andechs, infine doccia e cena. Roby nel frattempo ha comprato alcune birre al negozio del monastero, grandendone parecchio il gusto. Alle 21.00 siamo tutti nel letto, con un bel freschino e coperte fino al naso. Notte super tranquilla.

Domenica 12 agosto

(Andechs – Monaco di Baviera: 50 km)

Ci svegliamo con una splendida giornata di sole, così – dopo la colazione – saliamo in sella alle biciclette e percorriamo una bella pista ciclabile nella foresta, in discesa, che ci conduce al lago di Ammersee, arrivando al paese di Herrsching (16 km andata e ritorno). Il rientro è stato ovviamente un po' più impegnativo (si saliva!) ma ci ha ampiamente soddisfatti. Al rientro, saliamo ancora fino al santuario: Gabriele si concede un

po' di relax nel parco giochi, mentre noi prendiamo qualche souvenir nel piccolo negozio, poi tutti insieme facciamo la visita dell'Abbazia.

Un sereno pranzo sul camper, poi prendiamo la strada verso Monaco, con destinazione campeggio comunale Campingplatz Thalkirchen in Zentrallandstrasse n. 49. Al nostro arrivo troviamo ancora posto (solo due posti liberi su 100 posti camper disponibili). Ci sistemiamo e facciamo una prima ispezione: bagni e docce molto pulite, l'unica cosa fanno pagare doccia e acqua calda per lavelli stoviglie (0,50 € per 5 minuti).

Ci rilassiamo un paio d'orette, il tempo di vedere sbucare sul fiume adiacente Isar, una serie di maxi zattere, cariche di persone festanti (alcuni decisamente ubriachi) che la domenica si divertono a navigare il fiume in questo modo, bevendo enormi boccali di birra e cantando canzoni a squarciagola. Ovviamente sulla zattera ci sono due "autisti" e la banda di musicisti. Che ridere!

Arriva il tempo di merenda (che ovviamente Marco e Gabriele non si lasciano sfuggire), quindi inforchiamo le biciclette e andiamo a fare un primo giro nei paraggi.



Monaco di Baviera – zoo (tierpark)

Percorriamo le piste ciclabili che si snodano lungo il fiume: oggi è domenica, c'è molta gente sulla riva, un po' come da noi in Italia al mare.

Un mare di gente, famiglie, coppie (diversi nudisti!), tutti a fare il pic nic sorseggiando una serie incredibile di birre: qui si portano dietro la cassa da 16 bottiglie, altro che la lattina.

In alcuni tratti ci sono piste riservate alle bici, altre ai soli pedoni, altre miste. Lungo la ciclabile, arriviamo allo zoo di Monaco, e decidiamo di andarlo a vedere.

Il biglietto è abbastanza caro (27 euro il biglietto famiglia), ma lo zoo all'interno è enorme, ci passiamo un bel paio d'ore.

Al rientro in campeggio, notiamo che ci sono 6 camper che non hanno più trovato posto in campeggio (tutto esaurito) e che sono costretti ad attendere che nei prossimi giorni qualcuno vada verso altre mete, lasciandogli il posto libero. Facciamo la doccia, mangiamo cena (spaghetti alla carbonara!) e poi tutti a nanna. Notte tranquilla e al fresco.

Lunedì 13 agosto

(Monaco di Baviera: 0 km)

Marco è molto eccitato: non vede l'ora di andare a vedere il suo primo Hard Rock Cafè (di cui fin da casa, si era già segnato l'indirizzo). Così alle 7.00 ci prepara la colazione e ci sveglia, non ce la fa più ad aspettare!

Dopo la colazione, ci rechiamo alla reception del campeggio e facciamo il biglietto famiglia per l'utilizzo di 1 giorno della metropolitana e dei bus: si chiama "Partner Tageskarte" e vale per un massimo di 5 adulti (2 ragazzi dai 6 ai 14 anni sono considerati come 1 adulto).

Ci rechiamo all'uscita del campeggio, dove prendiamo il bus n. 135 che in 4 minuti ci porta alla fermata Thalkirchen e da lì si scende a prendere la metro, che in due fermate ci porta direttamente a Marienplatz (tempo di arrivo 5 minuti di metro). Praticamente tra sali e scendi, dal campeggio al centro di Monaco ci vanno soli 15 minuti: molto comodo. Arriviamo a Marienplatz e restiamo affascinati dal Rathaus (municipio) dotato di doppio carillon, che puntualmente alle 12.00 e alle 17.00 si attiva, per la durata di 10 minuti complessivi.

Giriamo per il centro di Monaco, nella vie principali, visitiamo l'Hard Rock Cafè, l'Hofbrauhaus, le chiese principali, l'altus Rathaus (municipio) sul quale saliamo sulla torre,... il meteo è perfetto, c'è il sole ma la temperatura è gradevole, persino una lieve brezza.

Per pranzo, scegliamo la soluzione del Burger King, a pochi passi dalla centrale Marienplatz.



Monaco di Baviera
Marienplatz – Altes Rathaus



Stadio Allianz Arena

Nel pomeriggio prendiamo la metropolitana e andiamo fino allo stadio Allianz Arena: prima visitiamo il museo del Bayern Monaco, poi partecipiamo ad una visita guidata (purtroppo solo in lingua tedesca). Arriviamo persino negli spogliatoi, sala stampa, e entrata a bordo campo (come dei veri calciatori), con tanto di inno “the champion!” Rientriamo in campeggio, dove ci concediamo una meritata doccia. Faccio un primo lavaggio dei vestiti con la lavatrice e asciugatrice del campeggio, poi preparo cena, e condividiamo i momenti di questa bella giornata. Stasera andiamo a letto presto, leggiamo ancora un po’ i nostri libri, poi tutti a nanna. Alle 23.00 nel campeggio regna il silenzio. Notte fresca.

Martedì 14 agosto

(Monaco di Baviera: 0 km)

Stamattina ci svegliamo alle 9.00, nel campeggio regna ancora una relativa calma. Fuori ci sono 17 gradi, il che ci porta ad indossare le felpe durante la colazione. Il tempo di lavarci la faccia e vestirvi, e rifacciamo il biglietto famiglia che utilizzeremo tutto il giorno. Oggi decidiamo di visitare il Deutsch Museum (molto interessante, anche se alcune zone sono chiuse per ristrutturazione), altri monumenti storici di Monaco. Per pranzo scegliamo il McDonald, mentre la merenda vi consiglio di non sedervi ai tavoli dei bar (sono carissimi). Rientriamo in campeggio verso le 17.00, in tempo per fare una bella doccia, rilassarci per un’oretta e cenare con gli ottimi wurstel e patatine proposti dal take away del campeggio.



Panorama di Monaco

Conosciamo una famiglia veneta, con cui ci fermiamo a conversare. Al termine della serata, ci dicono che l’indomani ripartiranno per Fussen, e ci regalano il loro biglietto famiglia da 3 giorni (che dura ancora tutto). Arriva l’ora dei saluti, tutti a nanna. Notte tranquilla.

Mercoledì 15 agosto

(Monaco di Baviera: 0 km)



Monaco in bici

Oggi è il giorno dell'Assunta (ferragosto) per cui abbiamo messo in programma un bel tour in bicicletta. Ci attrezziamo con gli zaini (viveri, acqua, ...) e partiamo percorrendo le comode piste ciclabili lungo il fiume, attraversando tutta Monaco e arrivando fino al Englischer Garten.

E' impressionante vedere quanta gente si reca in bici o a piedi lungo il fiume, con casse di birra al seguito. Per pranzo ci gustiamo un buon pic nic (preparato precedentemente con le nostre mani), poi riprendiamo a girare Monaco.

Arriviamo in campeggio alle 15.00, dopo circa 30 km di pedalate, senza essere neppure troppo affaticati.

Il meteo è decisamente favorevole: sole e 22 gradi. Dopo una buona doccia, ci rilassiamo in campeggio fino alle 17.00 poi riprendiamo i mezzi pubblici (grazie al biglietto famiglia dei nostri vicini di camper) e andiamo fino all'Olimpia Park. Per cena rientriamo a Marienplatz e ci concediamo il pasto serale nella "mensa del municipio". Ottima cena, nel bel cortile interno del Rathaus, anche se il conto sarà un po' salato. Un ultimo sguardo a Monaco in versione by night, poi rientriamo in campeggio e sistemiamo già il camper in assetto da partenza per l'indomani. Ultima doccia della giornata e poi tutti a nanna. Notte tranquilla.

Giovedì 16 agosto

(Monaco – Ratisbona – Norimberga – Bamberg: 300 km)

La reception apre alle 7.30, così io e Roby ci svegliamo per tempo e iniziamo ad uscire dalla piazzola, fare le operazioni di CS (costa 2 euro) e poi ci rechiamo alla reception per pagare il conto (occhio: accettano solo contanti).

A quest'ora non c'è molto traffico per le strade, così in breve tempo arriviamo in autostrada e procediamo verso Ratisbona.

Stamattina il tempo è cambiato, inizia anche a piovere.

Ci fermiamo in autostrada, in un'area sosta, svegliamo Marco e Gabriele e facciamo colazione.

Poi riprendiamo il viaggio fino a Ratisbona, dove troviamo un comodo parcheggio in St. Georgen Platz. Inizia a diluviare, così ci armiamo di ombrelli e felpe, e ci avventuriamo per le viuzze di Ratisbona.

E' una bella cittadina, con una splendida cattedrale e un bel ponte sul Danubio: peccato per il meteo, se ci fosse stato il sole, l'avremmo visitata con maggiore attenzione.

Visto il meteo poco favorevole, decidiamo di proseguire per Norimberga. L'area sosta camper (10 posti) è segnata in Kilianstrasse. Troviamo ancora posto. Il meteo è in deciso miglioramento. A poche decine di metri, c'è la fermata del bus che conduce in centro.



Norimberga – chiesa di S. Lorenzo

Visioniamo gli orari della fermata bus, e dopo mezzora arriva puntuale il bus che in 5 minuti ci porta nel centro storico della città. Giriamo nella grande isola pedonale, circondata da belle chiese e monumenti. C'è anche il mercato, così facciamo un po' di rifornimento per la cena. Esce un bel sole, il che ci fa venire voglia di fermarci qui per la notte, magari tornando a vedere Norimberga in versione serale.

Al rientro nell'area sosta però troviamo due camper di zingari, in deciso litigio tra di loro. Gli altri camper stanno andando via, noi proviamo a rimanere per mezz'ora augurandoci che il diverbio finisca, ma non è così, e allora ci spostiamo nella prossima mèta: Bamberga.

Avremmo preferito fermarci, per non fare troppi km, ma non potevamo proprio fidarci.

Arriviamo alle 8.00 nella comoda area sosta lungo la Burgenstrasse (le piazzole sono veramente ampie, con corrente elettrica e CS a pagamento). Mentre io preparo la cena, Roby e Marco tirano fuori le biciclette.

Dopo cena utilizziamo la pista ciclabile che ci porta in 5 minuti di bici in pieno centro: la città è decisamente affascinante con le luci serali. Siamo un po' stanchi, così andiamo a nanna presto. Anche oggi abbiamo visto un sacco di cose belle. Notte fresca e tranquilla.

Venerdì 17 agosto

(Bamberga - Wurzburg: 100 km)

Stamattina il riposo ce lo siamo preso abbondante: quando apriamo gli occhi, l'orologio segna le 9.30. Fuori c'è un bel sole. Dopo colazione, inforchiamo le biciclette e ripercorriamo la ciclabile che ci porta fino al centro storico. Saliamo una ripida strada che ci conduce alla cattedrale con la bella piazza e il palazzo dei principi. Visitiamo la cattedrale, poi ci avviamo per le vie centrali. E' veramente una bella città, dichiarata dall'Unesco, Patrimonio mondiale dell'umanità. Per pranzo rientriamo al camper, dopo di che facciamo ancora fare una doccia ai ragazzi, infine procediamo con le consuete operazioni di CS e ripartiamo verso Wurzburg. Lungo l'autostrada ci fermiamo a fare gasolio.



Wurzburg

Arrivati a Wurzburg, ci fermiamo al parcheggio dei bus (che ospita anche i camper). Si trova lungo il fiume, dalla parte opposta del Congress zentrum. Si tratta di un semplice parcheggio, ma è comodo per la visita al centro (10 minuti a piedi) e avendo trovato posto in riva al fiume Meno, abbiamo anche un bel prato verde a disposizione per le sdraio. Decidiamo di rilassarci per un paio d'ore in riva al fiume: Roby si legge un libro, Marco si ascolta musica, Gabriele e io scriviamo le cartoline raccolte in questi giorni. Verso le 17.00 ci avviamo verso il centro, seguendo una comoda via pedonale/ciclabile lungo il fiume. Attraversiamo il ponte sul Meno, e notiamo che qui l'usanza è di fare l'aperitivo all'aperto con il vino bianco nei calici (anziché con i boccali di birra). Infatti Wurzburg è famosa per i vigneti.

Visitiamo alcuni monumenti, giriamo le vie principali, visitiamo anche alcuni negozi. Lungo la nostra visita, troviamo un Pizza Hut (che ha sempre un ottimo rapporto qualità/prezzo), e decidiamo di fermarci qui per cena (un'ottima cena).

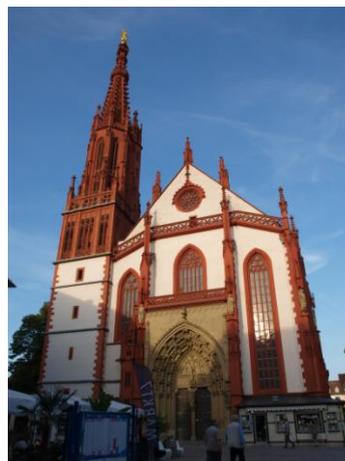
Sul rientro ci prendiamo un bel gelato da passeggio, gustandoci anche Wurzburg in versione notturna.

Gabriele e Marco si divertono a rincorrersi lungo il percorso.

Ci concediamo ancora un po' di relax sul lungo fiume, con una magnifica vista sulla città.

Notte tranquilla.

Wurzburg - La Cattedrale



Sabato 18 agosto

(Wurzburg – Rothenburg ob der Tauber – Wernberg: 270 km)

Dopo una buona dormita, iniziamo la giornata con la colazione tutti insieme.

La giornata è splendida, e ci avviamo verso Rothenburg ob der Tauber, dove troviamo facilmente posto nel parcheggio a pagamento per camper in Nordlingen Strasse, ad un centinaio di metri dalle mura del centro storico.

Arriviamo poco dopo le 10.00, e iniziamo a fare la nostra visita a piedi. E' una bella città medioevale con un lungo muro di cinta.

Ovviamente non ci lasciamo sfuggire il negozio di articoli natalizi più famoso al mondo (bello da visitare, ma gli oggetti costano un salasso!).

Da una casa a fianco, esce una sposa con tanto di carrozza trainata da cavalli: fiabesco!

Roby sente al telefono un suo amico conosciuto per motivi di lavoro, Bavarese d.o.c., così organizzano di incontrarsi a Wernberg.

Mangiamo pranzo e poi partiamo verso il punto di ritrovo.

Poco prima ci fermiamo in una stazione di servizio dotata di CS, così facciamo ancora una doccia e approfittiamo del CS per scaricare le acque grigie e il wc e ricaricarci di acqua pulita. Per dimostrare alla stazione di servizio la nostra riconoscenza per aver installato un punto CS, facciamo rifornimento di gasolio.

Alle 18.00 ci troviamo puntuali all'appuntamento.



Rothenburg ob der Tauber

Conosciamo così Johannes e Corinna, due splendide persone che a tutti i costi vogliono offrirci una tipica cena bavarese in un delizioso locale. Passiamo la serata in allegria, conversando in inglese.

Poi ci salutiamo e il gestore del ristorante ci concede di dormire nel parcheggio privato.

A parte le zanzare (ne avremmo fatte fuori almeno una dozzina!) la notte sarebbe stata veramente tranquilla.

Domenica 19 agosto

(Wernberg – Ingolstadt – Augusta – Gunzburg: 300 km)

Stamattina siamo abbastanza ko, avendo passato un paio d'ore nel pieno della notte a fare fuori le fastidiose zanzare, e siamo pieni di punture: grr...

Ad ogni modo, Marco e Gabriele sonnecchiano ancora un po' nel letto, mentre Roby accende il motore e ci avviamo verso Ingolstadt. Lungo la strada, ci fermiamo in un'area sosta a fare colazione sul camper, poi procediamo e arriviamo ad Ingolstadt verso le 10.00. Troviamo facilmente parcheggio vicino alla piscina comunale. Abbiamo notato che di domenica le strade e le città si svuotano completamente degli abitanti: ma dove vanno tutti la domenica? Sembra di camminare in una città fantasma, quasi tutti i bar, ristoranti, negozi, sono chiusi. Scopriamo che i tedeschi sono abituati a trascorrere la domenica lungo le rive dei fiumi o dei laghi o nelle piscine comunali.

Visitiamo un po' velocemente questa città fantasma (sicuramente durante la settimana deve esserci un po' più di vita) e iniziamo ad avvertire il caldo: in Italia i nostri parenti ci dicono che le temperature sono arrivate a 40° nel Nord Ovest, e oggi anche qui in Baviera ci sono ben 35° (oltre 10 gradi in più rispetto a ieri).

La bolla d'aria africana, è arrivata anche qui.

Nei pressi di Augusta ci fermiamo in un'area sosta in autostrada e pranziamo. Poi ci mettiamo sotto l'ombra di un albero, e ci facciamo una pennichella di un'ora, giusto per riprenderci del tempo perduto la notte.

Successivamente decidiamo di procedere verso Legoland, per prendere informazioni per l'indomani.

Stranamente non c'è alcuna pubblicità lungo la strada, occorre quindi seguire la direzione Gunzburg (la città che in periferia ospita il parco giochi) e solo da lì troverete le indicazioni per Legoland.

Al nostro arrivo, diamo una prima occhiata ai parcheggi (individuando subito quello per i camper, ben segnalato). Roby accosta un attimo, così io scendo e vado fino al punto info, dove gentilmente mi segnalano come possibilità di sosta notturna il parcheggio della piscina comunale di Gunzburg (5 euro) molto più conveniente della tariffa per sosta notturna del parcheggio di Legoland (20 euro).

La signorina mi regala anche un buono omaggio per l'ingresso di un adulto, facendoci così risparmiare ben 38 euro! Davvero gentile. Proseguiamo fino al parcheggio della piscina comunale (quante macchine!) e troviamo ancora posto nella zona riservata ai camper. Fa un caldo pazzesco, così vado ad informarmi sulle tariffe per la piscina: 3,90 Euro gli adulti e 1,90 euro i bambini. Ma dove siamo? E l'area sosta con corrente, costa solamente 5 euro! Prezzi così non li avevo mai visti. Quando dico ai bimbi che andremo in piscina, fanno salti di gioia! In meno di 2 minuti hanno già i costumi addosso. Roby decide invece di stare fuori, per leggerci un libro. Si perderà una bella rinfrescata.

La piscina comunale è divisa in 3 vasche, una per piccoli, una media (con tanto di scivolo a curve) e una per adulti (dotata di trampolini a più altezze). Ovviamente lo scivolo prende la maggior parte dell'attenzione di Marco e Gabriele, che si divertono come dei matti. Gabriele riesce pure a buttarsi dal trampolino più alto (8 metri) con mia grande apprensione. L'acqua è fredda, ma sopportabile, soprattutto con il caldo che abbiamo accumulato fuori. Le piscine sono circondate da un meraviglioso parco in erba naturale, con panchine, piante, docce, bar e spogliatoi. C'è un mare di gente, ma ci si muove bene. Usciamo alle 19.00, belli freschetti.

Mangiamo cena, ma Roby non regge il caldo (fuori ci sono ancora 33° e nel camper ce ne sono 34°) noi 3 invece stiamo bene: sarà che abbiamo tenuto il corpo a mollo per 3 ore in acqua fredda.

In ogni caso, propongo di uscire a prendere un gelato nel centro di Gunzburg, che raggiungiamo in 15 minuti di passeggiata. Il centro si rivela carino, abbarbicato su di un cucuzzolo. Esce anche un po' d'arietta e Roby inizia a sentirsi meglio. Un buon affogato in un bar gestito da Italiani ci ritempra.

Notte tranquilla con le finestre spalancate e le zanzariere chiuse.

Lunedì 20 agosto

(Gunzburg – Legoland - Lindau: 140 km)

Oggi è il gran giorno tanto atteso dai nostri figli: Legoland!

Come di consueto, io e Roby facciamo le operazioni di CS prima di uscire dall'area sosta di Gunzburg (che terremo sicuramente presente in futuro) e poi ci portiamo davanti ai cancelli di Legoland. Alle 8.00 aprono e ci sistemiamo nel parcheggio. Le biglietterie aprono alle 9.00 mentre il parco apre i battenti alle 9.30, così facciamo con calma la colazione, poi Roby va a fare i biglietti portando il buono omaggio che ci hanno regalato ieri. I costi sono 38 euro per gli adulti e 34 euro per i bambini. Ci studiamo la mappa del parco e organizziamo il giro. Aprono i battenti, e per i nostri figli è il delirio!

Al di là di tutto, direi che i soldi per accedere a questo parco, sono ben spesi. Ci sono poche giostre tipo Gardaland (una decina in tutto), belle ma i giri sono brevi, così non si formano le lunghe code. Però, l'attrazione principale è una sorta di Mini Germania (con omaggio a Venezia, unica città estera) tutta riprodotta con i mattoncini Lego, con una precisione maniacale, anche nei dettagli.

Inoltre sono riprodotte le scene principali di Star Wars, con personaggi a grandezza naturale. Veramente affascinante. Infine c'è la possibilità di vedere un video e una mini fabbrica di Lego, facendo capire le varie fasi della costruzione di questi amatissimi mattoncini.

Alle 11.00 fa di nuovo molto molto caldo, e quindi iniziamo a bere come dei cammelli. Cerchiamo le attrazioni al chiuso, godendo di un accenno di frescura, oppure l'unica attrazione con l'acqua (ovviamente c'è la coda più lunga).

Arriva l'ora di pranzo, e scegliamo il locale Barilla (che fa da sponsor a Legoland).

Infine un bel giro nel negozio dei souvenir, dove Gabriele da mesi metteva da parte la paghetta per acquistare un paio di scatole di giochi, nella speranza che qui costassero meno (niente affatto, conviene comprarle su internet o in Italia).



Legoland

Il caldo è opprimente, ed è un vero peccato, perché avremmo trascorso volentieri un'ora a contemplare il centro del parco, dove c'è la Mini Germania in miniatura fatta di Lego.

Anche i ragazzi sono d'accordo ad uscire e andare a cercare il fresco a Lindau.

Così paghiamo il parcheggio, e ci avviamo verso l'ultima tappa della Baviera, che coincide con la prima città visitata: Lindau. Lungo il percorso facciamo ancora una volta rifornimento di gasolio in un punto che ha degli ottimi prezzi.

Quando arriviamo nella solita area camper, la troviamo semivuota, così ci sistemiamo in uno dei 4 posti strategici, sotto alcuni alberi, con una bella piazzola in erba.

Per vicini abbiamo una coppia di tedeschi, che iniziano a conversare in inglese con Roby: sostengono che tutti gli anni vengono qui a trascorrere una settimana di ferie, e che non ha mai fatto caldo come ieri e oggi. In effetti non c'è più quel bel freschino di 10 giorni fa.

Ad ogni modo, dopo cena, usciamo a fare un giro in bici, ma appena arrivati al porto inizia a tuonare. Così mando la ciurma sul camper, mentre io mi reco alla gelateria italiana in Schmiedgasse (coppia di Veneti, molto cortesi e simpatici) e porto via non il kg. di gelato, come siamo abituati a fare noi in Italia, ma la vaschetta da 12 palline (1 euro a pallina). Il tempo di arrivare al camper, e si abbatte un vero e proprio diluvio con tanto di tuoni e fulmini, che dureranno per oltre 1 ora.

Mentre ci gustiamo l'ottimo gelato sul camper, la temperatura si rinfresca decisamente.

Notte tranquilla sotto la pioggia.

Martedì 21 agosto

(Lindau – Cascate di Sciaffusa – passo alpino di Furkapass: 300 km)

La notte fresca ci aiuta a recuperare il sonno perduto nei giorni scorsi, così ci svegliamo verso le 9.00.

Dopo una buona colazione, prendiamo le bici e facciamo un giro molto tranquillo e rilassante sulle rive del lago.

La giornata è serena, anche se si preannuncia di nuovo calda. Visitiamo ancora una volta Lindau, che ci piace molto. Per pranzo scegliamo la catena Nord See, gustando un po' di pesce.

Verso le 13.00 il caldo inizia ad essere pesante, con l'aggiunta di un'umidità altrettanto fastidiosa. Sono la prima a proporre di proseguire verso le cascate di Sciaffusa. Così seguiamo il lago verso la punta nord, e poi (con una comoda autostrada) arriviamo a destinazione.

Troviamo una serie di parcheggi per i turisti, di cui uno dedicato ai camper, così ci sistemiamo, decisi a trascorrere la notte qui.



Cascate di Sciaffusa

Le cascate di Sciaffusa (siamo già in territorio Svizzero) ci deludono un po': ne avevamo sentito parlare come di grandiose cascate, in realtà hanno una grande portata d'acqua, ma sono alte appena 23 metri.

Onestamente, nelle vallate Cuneesi si trovano cascate di almeno 100 metri, ovviamente con minore portata d'acqua ma decisamente più scenografiche.

Sicuramente la portata d'acqua (750 mcubi) è imponente, ma la mancata altezza ci lascia un po' a bocca asciutta.

Ad ogni modo, se ci si trova nei paraggi, è carino da vedere, ma non vale una deviazione di tanti km. appositamente.

I miei tre uomini oggi sono veramente ko, il caldo ha scaricato tutte le loro energie.

Così rinunciamo a vedere la città di Sciaffusa, e rientriamo al camper per un'ora di relax.

Io intanto studio la cartina, e siccome fa davvero parecchio caldo e umido, propongo di fare ancora un ultimo sforzo e di portarci su un passo di montagna in Svizzera, sfruttando così la vignette che avevamo pagato

all'ingresso. L'idea dell'aria fresca di montagna, piace parecchio anche ai pargoli, così riprendiamo il viaggio. Arriviamo fino ad Andermatt con l'autostrada, poi inforchiamo la ripida strada che ci conduce al Furkapass (2.429 mt. di altitudine) e sostiamo vicino ad altri equipaggi che sono venuti – come noi – a cercare un po' di fresco. Sono le 20.00 e preparo una bella pasta per tutti. Tanto per rendere l'idea, fuori ci sono 16°, che per essere le 20.00 di sera a 2.429 mt. di quota, non è poi così normale, dovrebbero esserci 6-7 gradi, non di più. Ad ogni modo, si sta decisamente bene.

Oggi è stata una giornata intensa, ci siamo spostati parecchio anche se non era nelle nostre previsioni. Ma il bello del camper è anche questo, potersi spostare dove e quando se ne ha bisogno. Alle 21.30 siamo già tutti nei letti, immersi nel buio della montagna e con un freschetto delizioso.

Notte decisamente silenziosa e fresca.

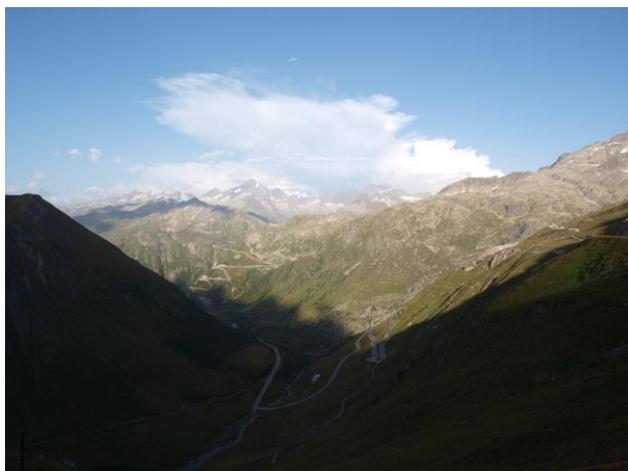
Giovedì 22 agosto

(Furkapass – Fiesch – Piasco: 390 km)

Che dormita, ragazzi! Verso le 8.30 un gruppo di marmotte svegliano me e Roby con i loro fischi: ah!, che meraviglia.

Marco e Gabriele invece sono ancora in fase roncaderos, così abbiamo il tempo di preparare la colazione e fare un'ispezione fuori a goderci il panorama. Oggi abbiamo l'ennesima prova che una meraviglia della natura così, solo Dio poteva crearla. Vicino al parcheggio ci sono due ghiacciai di medie dimensioni, si vedono ancora i segni di come doveva essere enorme un tempo.

Guardando la strada che dovremo affrontare in discesa, notiamo invece le montagne dell'Oberland Bernese, con diversi 4000.



Vista dal Furkapass

Svegliamo le nostre due marmotte, che ci chiedono di accendere la stufa. Effettivamente fuori ci sono 15 gradi e dentro 19, per cui accendiamo per un paio di minuti, giusto per fare arrivare la temperatura a 20°.

Durante la colazione, abbiamo modo di vedere dalle finestre lo splendido panorama che ci circonda e di utilizzare il binocolo (che ci portiamo sempre dietro).

Iniziamo la discesa: la pendenza è dell'11%, ma la strada è bella larga, ci passano persino i pullman turistici. Ci sorprende vedere come la strada costeggi alcuni tratti di ghiacciaio, ridotti ormai ai minimi, ma ci sono i segni di come doveva essere maestoso un tempo. Facciamo una piccola deviazione di un paio di km. fino a Grimselpass, per vedere il lago che avevamo notato durante la colazione, poi riprendiamo la discesa fino a Fiesch. La cartina della Svizzera ci indica infatti che da qui c'è una funivia con un ottimo panorama.



Panorama del ghiacciaio da Eggishorn

E per nostra grande fortuna, ci troviamo a percorrere una funivia che conduce sull'enorme ghiacciaio Aletsch (Aletschgletscher) protetto dall'Unesco come patrimonio dell'umanità. La funivia è divisa in due tratti, la prima porta a Fiescheralp (stazione intermedia) rinomata stazione sciistica invernale, la seconda arriva a Eggishorn (2.927 mt.).

Il panorama è eccezionale, la giornata è serena, e noi siamo in maniche corte! (precisamente, il rifugio dice che ci sono 19 gradi, e siamo quasi a 3.000 mt.) Dieci minuti di contemplazione di questa meraviglia, poi ci incamminiamo verso una cima. Lungo il percorso conversiamo con un simpatico tedesco che ci conferma che questo caldo è davvero anomalo. Ci propone di fare una foto a tutta la famiglia insieme.

In mezz'ora di cammino, arriviamo in cima alla vetta, e da qui abbiamo un panorama a 360°.
Guardando la cartina, individuamo il famoso Eiger, decisamente sgombro da neve. Qui sulla cima siamo sopra i 3.000 mt. e non fa assolutamente freddo.
Quando scendiamo al rifugio, decidiamo di pranzare qui all'aperto, con un ottimo piatto svizzero preparato dal rifugio. Ci ricorderemo per molto tempo questa mattinata e questo pranzo, conservandone un ottimo ricordo.
La funivia in soli 6 minuti ci porta da 2.927 mt. ai 1.049 mt. di Fiesch (dove fa di nuovo un caldo tremendo). Facciamo rifornimento di bibite e acqua in un supermercato e poi prendiamo la strada del passo del Sempione, bella e panoramica.
Rientriamo in Italia, e all'uscita di Pinerolo facciamo il consueto CS e alle 17.00 siamo a casa.
Un'altra avventura si è conclusa.

Considerazioni sul viaggio:

E' stata la nostra prima visita in Germania, e siamo rimasti positivamente colpiti dalle numerose piste ciclabili, dall'ottimo clima della prima settimana. Mangiare fuori è decisamente più costoso che in Italia, ma per compensare le autostrade sono totalmente gratuite.

Ci sono piaciute molto tutte le città che abbiamo visitato, in particolare:

Lindau: torneremo sicuramente per tentare di girare tutto il lago in bici (magari in due giorni), il clima per noi è stato da favola. Ci sono ottimi collegamenti sia di bus che di treno per altre città.

Monaco: avevamo previsto di fermarci 2 notti, in realtà siamo stati 4 notti. Ci ha letteralmente affascinato, sia per le molteplici piste ciclabili che dalla periferia vanno direttamente in centro, che per i monumenti e le vie del centro, i giardini, ... Ci sono diverse fontane pubbliche dove approvvigionarsi di acqua durante le escursioni in bici.

Il mese di agosto è decisamente caotico, ma con un po' di pazienza si possono ancora trovare spazi anche nelle località più gettonate. Grazie ad alcuni siti internet, mi ero scaricata le varie aree sosta e punti CS sparsi in Baviera, ed è stato abbastanza facile trovare punti indicati per fare le consuete operazioni di Carico e Scarico (CS).

Campeggi e aree di sosta: l'unico campeggio che abbiamo utilizzato (Monaco) è molto spartano, senza grosse pretese, ma comodo per la visita della città. Pulizia dei bagni impeccabile, peccato che facciamo pagare l'acqua calda delle docce e dei lavelli stoviglie.

Piste ciclabili: favolose. In centro Monaco ci sono anche i semafori per le bici, oltre che per i pedoni e le auto. Bella anche la biciclettata da Andechs al lago Ammersee e da Lindau sul lago di Costanza.

Cibo: decisamente più caro che in Italia, sia nei ristoranti che nei supermercati.

Migliori ricordi: Lindau, Fussen, Andechs, Monaco, Ratisbona, Norimberga, Bamberg, Würzburg, Legoland.

Ricordi peggiori: Garmisch e il caldo tremendo degli ultimi 3 giorni. La guida della Routard non ci ha soddisfatto. Ci troviamo molto meglio con la Lonely Planet.

